

### 5c.3. Nella Scuola Secondaria di 1° grado

La programmazione educativo-didattica è elaborata dal Consiglio di Classe. Essa :

- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno
- mira allo sviluppo progressivo delle competenze chiave (*comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica, competenza in campo scientifico, competenza in campo tecnologico, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e l'imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale*)
- verifica e valuta i risultati al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono *in itinere*.

Gli obiettivi educativi riguardano i comportamenti e gli atteggiamenti ritenuti corretti nei confronti della vita scolastica; per il loro raggiungimento la scuola è essenziale, ma non esclusiva. Ad essi fanno riferimento le programmazioni dei singoli consigli di classe e dei singoli docenti, che impostano il loro lavoro adattandoli alla situazione della classe e di ogni alunno.

Gli obiettivi educativi della nostra scuola prendono in esame i seguenti aspetti:

- **partecipazione:** lo studente dà il proprio contributo personale in ogni momento della vita scolastica, intervenendo in modo pertinente nei confronti di quanto proposto;
- **rispetto degli altri e dell'ambiente:** lo studente si attiene ad elementari e motivate norme di comportamento, rispetta compagni ed adulti, materiali ed ambienti comuni;
- **disponibilità:** lo studente accetta di confrontarsi e di collaborare con gli altri, sviluppando un atteggiamento aperto e democratico;
- **impegno:** lo studente presta attenzione ed esegue, in classe e a casa, le attività richieste;
- **consapevolezza di sé:** lo studente conosce ed esprime i propri bisogni e le proprie aspirazioni ed è cosciente delle proprie possibilità.

Il raggiungimento degli obiettivi viene rilevato da tutti gli insegnanti, attraverso l'osservazione e la registrazione dei comportamenti degli alunni e riportato sulla scheda di valutazione.

I docenti e i C.d.C. programmano unità di lavoro per far acquisire conoscenze, sviluppare abilità e raggiungere competenze.

I docenti scelgono i contenuti in autonomia, poiché è compito loro individuare gli argomenti più adeguati alle situazioni concrete in cui si trovano ad operare e comunque all'interno delle programmazioni di materia. Durante i colloqui individuali i docenti forniscono copia (su richiesta del genitore stesso) del programma annuale delle proprie discipline.

Per tutti gli alunni si promuove il processo di crescita e di maturazione personale attraverso la diversificazione dei percorsi, sulla base delle differenti esigenze; si ritiene soprattutto importante personalizzare gli interventi per gli alunni in difficoltà e per gli alunni stranieri, con una programmazione che preveda l'acquisizione di obiettivi adeguati alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali di tali allievi.

Per garantire pari opportunità a tutti gli alunni sono previste:

- **Attività con alunni diversamente abili**

E' compito della scuola accogliere e garantire l'integrazione degli alunni diversamente abili, considerando la loro presenza una valenza educativa per tutti gli alunni.

I docenti tracciano per loro un cammino di apprendimento educativo-didattico individualizzato con uno scambio di esperienze umane e scolastiche nel gruppo classe.

Gli alunni DVA vengono affiancati da un **insegnante di sostegno alla classe** con un monte-ore assegnato dall'USP di Milano e in casi particolari anche da educatori comunali (aiuto educativo).

Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** raccoglie tutte le informazioni relative all'alunno attraverso:

- colloqui con le famiglie
- incontri con i docenti della scuola precedente
- raccolta di documentazione
- incontri con specialisti per la consulenza e il supporto socio-psico-educativo all'alunno

In base ai dati raccolti viene formulato un **Piano Educativo Individualizzato** in cui, valorizzando le capacità dell'alunno, si indicano gli **obiettivi formativi e cognitivi**, le modalità e i tempi considerati necessari per il loro conseguimento, oltre a percorsi di accoglienza e continuità.

Durante l'anno avvengono periodici incontri con gli operatori dell'UONPIA o di altre strutture specializzate che hanno a carico l'alunno, per verificare il percorso svolto.

Al termine del ciclo della Scuola di base il gruppo di lavoro per l'inclusione ha attivato un progetto per gli alunni diversamente abili, in uscita dall'istituto, anche in collaborazione con i CTI territoriali

#### - **Attività per alunni con disturbi specifici di apprendimento e BES**

Per gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento (**DSA**) o bisogni educativi speciali viene steso un piano didattico personalizzato (**PDP**), che prevede l'utilizzo, da parte di tutto il Consiglio di Classe, di strumenti compensativi e misure dispensative.

#### - **Attività di inserimento e integrazione degli alunni stranieri**

L'Istituto Comprensivo ha elaborato, in collaborazione con lo Sportello Interculturale Territoriale Brianza Nord di Verano Brianza, un Protocollo di Accoglienza e programma attività per affrontare il problema della prima comunicazione.

In base ai bisogni emersi sono state individuate le seguenti finalità:

- valorizzare l'alunno in quanto persona
- accogliere gli alunni stranieri dando pari dignità sociale a tutti
- rimuovere gli ostacoli che impediscono la partecipazione alla vita scolastica
- promuovere e facilitare l'integrazione con l'ambiente
- promuovere il reciproco adattamento

Gli ambiti di intervento riguardano:

- l'accoglienza
- l'interazione con la famiglia
- l'alfabetizzazione (pronto soccorso linguistico)
- L'intercultura
- Lo svantaggio socio-culturale
- I laboratori linguistici
- La didattica modulare
- La formazione docenti e figure educative

Si prevede la presenza temporanea di un facilitatore/mediatore che oltre a rendere più semplice l'inserimento dell'allievo a scuola, favorisca le relazioni tra la famiglia e le istituzioni

I docenti referenti per le **Pari Opportunità**, che operano all'interno dell'Istituto, si occupano di censire gli alunni stranieri presenti, di fornire agli insegnanti di classe supporto organizzativo e di proporre l'acquisto di sussidi, materiale librario e non, che possa essere utilizzato efficacemente con gli alunni stranieri.

**PROGRAMMAZIONI:** vedi allegato

### **SCELTE ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado (in conformità all'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense -art.9.2), all'atto dell'iscrizione la famiglia, per il proprio figlio minore, esercita il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso, fermo restando il diritto di ripeterla ogni anno.

Chi non intende avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica può optare per una tra le seguenti possibilità:

- attività didattiche e formative

- attività di studio e / o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- libera attività di studio e / o di ricerca senza assistenza di personale docente
- uscita dalla scuola

La scuola, che ha il dovere di rispettare la scelta con modalità organizzative concordate con la famiglia stessa entro i primi giorni di scuola, predilige fra le possibilità offerte l'attività di studio, in quanto gli alunni possono riprendere i contenuti affrontati durante gli spazi curricolari.

#### **Metodologie comuni a tutte le discipline**

Gli obiettivi didattici ed educativi trasversali si raggiungono attraverso vari percorsi quali:

- l'interdisciplinarietà (unità di apprendimento e attività laboratoriali)
- uso di diversi linguaggi
- dibattiti e riflessioni in classe
- lavoro di gruppo
- utilizzazione del metodo scientifico (lavorare per ipotesi, seguendo il metodo della ricerca che parta, dove possibile, da se stessi)
- addestramento all'ascolto, all'analisi, al confronto di messaggi per una lettura critica delle alimentazioni interne ed esterne alla scuola (vedi mass-media)
- scelta privilegiata di alcuni contenuti a partire dall'esperienza diretta dei ragazzi
- esercizi di simulazione
- esercizi di autovalutazione (ai fini dell'orientamento)
- confronto della propria esperienza di alunno con l'altrui esperienza
- utilizzazione di strategie di insegnamento accattivanti e stimolanti ed appropriate allo stile di apprendimento di ogni alunno
- lezione espositiva
- uso del metodo "induttivo" (partire da fatti concreti e diretti per arrivare a principi più astratti) e/o di quello "deduttivo" (dedurre da regole generali le conseguenze più operative), finalizzati entrambi allo sviluppo delle capacità logiche)
- lavoro di analisi, di comprensione, di sintesi, di rielaborazione dei contenuti
- esercitazioni individuali e collettive
- studio guidato e/o individuale
- lettura individuale o collettiva
- visite di istruzione.
- uso di strumenti multimediali

#### **Modalità di verifica**

Test di ascolto  
 Colloqui, dialoghi in classe  
 Prove di comprensione del testo  
 Questionari a risposta chiusa o aperta  
 Esposizione di argomenti studiati  
 Discussione, interrogazione  
 Produzione di diversi tipi di testo  
 Riassunti, parafrasi, commenti  
 Prove oggettive  
 Ricostruzione di schemi

Costruzione di catene causali  
Produzione di tabelle di confronto  
Analisi di diverse fonti  
Utilizzo e spiegazione di carte, grafici e tabelle  
Memorizzazione  
Dettati  
Esercizi strutturali  
Risoluzione di problemi ed esercizi di calcolo  
Relazioni di esperienze fatte anche in gruppo  
Lettura e produzione di immagini  
Osservazione sistematica  
Esercitazioni pratiche.